STOP ALLE GUERRE!!

D'Aliberti Salvatore

Non sono passati neanche 90 anni dalla 2 guerra mondiale, causata da Paesi Europei, che ancora oggi siamo a rischio di una terza guerra mondiale sempre scaturita all'interno del continente europeo. Non ci sono bastati i milioni di morti tra la prima e la seconda guerra mondiale che già i Governi europei si preparano ad un riarmo per una guerra preventiva.

Neanche nella prima Repubblica, in un contesto internazionale di guerra fredda tra Est ed Ovest, si era mai giunti ad una situazione simile, i nostri governanti erano più impegnati a risanare le catastrofi che la seconda guerra mondiale aveva creato in termini di economia e di distruzione del territorio, che non a pensare al riarmo del sistema bellico o ad esportare democrazie nei Paesi profondamente diversi dal nostro, per culture e tradizioni.

Rimpiango sì la prima Repubblica, che anche con le sue carenze di longevità governativa e molteplicità di partiti, ci ha garantito per decenni benessere e pace.

Di altra statura politica erano i nostri governanti, costruttori di una Costituzione Repubblicana, che fino ad oggi ha resistito ai continui attacchi di demolizione sia da destra che da sinistra.

Politici come Andreotti, La Malfa, Craxi, Berlinguer, Spadolini, Pertini e altri, che malgrado le più disparate disavventure personali o del proprio partito, hanno sempre saputo mantenere alto il ruolo dell'Italia in Europa e nel mondo intero, portandola ad essere anche la 7ª potenza mondiale economica.

Queste persone che nel bene e nel male ci hanno garantito fino ad alcuni decenni fa un ruolo centrale nell'unificazione dell'Europa per uno sviluppo di benessere omogeneo, oggi non ci sono più.

Oggi abbiamo apprendisti politici, presidenzialismi arroganti, Governi di alcuni Paesi Europei, bellicosi usciti dalle sfere del "patto di Varsavia sotto l'egemonia comunista" che oggi vogliono vendicarsi trascinando l'Europa verso una guerra che non ci appartiene.

Paesi che entrati nella UE sono diventati anche i nostri più agguerriti concorrenti economici per le nostre imprese.

L'Europa ci chiede doveri di uniformità di decisioni su invio delle armi, sul libero scambio di merci (con concorrenze anche sleali tra Paesi), nonchè sul blocco di acquisti del petrolio a minor costo, ma sui diritti di tassazione uguale, contratti uguali per i lavoratori, welfare e pensioni per tutti, TACE.

Oggi scontiamo grosse difficoltà economiche per le nostre famiglie e per le nostre imprese, difficoltà le cui cause sono ben visibili a tutti, da un'economia di guerra ormai declarata, a scelte europee non più a difesa dei propri cittadini ma a principi di supremazia dell'Occidente rispetto all'Oriente (per noi veneti ben lontani dall'aver promosso la via della seta di Marco Polo).
La globalizzazione che hanno voluto ci ha portato anche a questo, hanno inglobato Cina, India e altri nel mercato internazionale e non possiamo più lamentarci delle concorrenze se queste oltre a venire da questi paesi emergenti, vengono anche dalla stessa Europa.
Abbandoniamo i venti di guerra, che ci hanno sempre visti succubi, e costruiamo pace e sviluppo economico per imprese e cittadini.
ARMIAMOCI E PARTITE!!! Lo abbiamo già sentito nel '40 con milioni di poveri innocenti morti.

Segreteria Generale
Treviso:
Via Siora Andriana d. Vescovo, 16/a
Tel. 0422/427622 Fax 0422/308731
E-mail: presidente@casartigianiveneto.it

Sede Legale
Marghera:
V.le delle Industrie, 19/c/11
30175 Marghera – Venezia
pec: presidenza.casaveneto@legalmail.it

Segreteria Regionale
Verona:
Via Torricelli, 71/a
Tel. 045/8622286 Fax 045/954488
E-mail: info@casartigianiveneto.it